

nuovi **orizzonti**

ISSN 0339-6029

emigrazione

Supplément au n° 130

**Problema
nazionale**

**Congresso ACLI
solidarietà
in emigrazione**

**Rilascio
del formulario
E 106**

**Calcoli
urinari**

**L'Ospite piu'
strano**



Il ritorno in Italia

Originaires de Giaveno - Piemonte

Messieurs,

Me référant à "Nuovi Orizzonti" n° 124 du mois de mai 1987, j'ai l'honneur de porter à votre connaissance et à celle vos lecteurs, la création de "L'Association dite "Amicale des originaires de la Région de Giaveno" qui a pour but "de raviver le souvenir de Maddalena-Giaveno entre les adhérents originaires de cette contrée, afin de maintenir les liens qu'ont formés leurs origines communes".

Ses membres sont pour la plupart des enfants des émigrés de cette région du Piémont arrivés en France dans les années 20.

Bien qu'ayant des faibles moyens, cette Association a créé un Bulletin de Liaison entre ses membres et a organisé un Rassemblement de ses adhérents en octobre dernier à Chevreuses (Yvelines).

Profitant de l'offre généreuse de "Nuovi Orizzonti", ce dont je vous remercie sincèrement, je profite de l'occasion qui m'est offerte pour lancer un appel à tous les originaires ou descendants des émigrés de cette Région du Piémont ainsi que de leurs amis pour leur demander de rejoindre notre Amicale, afin que vive l'esprit de cette Région...

Joseph GIAI-CHECA
36, rue Raspail
91470 St. Rémy les Chevreuses
Tél. 30.52.22.16

Sono pensionato, sorpreso e amareggiato

Sono un pensionato italiano. Mi sono recato al Consolato per legalizzare i fogli bianco-rossi inviati mi dall'INPS di Udine.

Si tratta di fogli che esigono la dichiarazione del reddito a partire dall'anno '82-83-84... Quello che mi ha sorpreso è il fatto che, trovandomi in pensione da 3 anni (ho cessato la mia attività alla fine '84) esigono, vogliono conoscere le mie risorse durante gli anni di attività. Questo "mi depassa" se

tengo conto che l'Italia non mi ha mai dato un centesimo e proprio ora si interessa ai miei redditi passati. Certo ho obbedito a quanto mi hanno chiesto, ma a malincuore, perché sono convinto che cercano di tagliarmi quei 2 soldi che mi versano per gli assegni familiari di mia moglie, che è a mio carico.

Quando penso che mi versano 6.940 lire: c'è da piangere.

Quello che inoltre mi ha sorpreso, e con me molti italiani al Consolato: perché l'Italia mette il naso nelle mie risorse francesi, se si tiene conto che i francesi non si sono mai occupati delle risorse inviatemi dagli italiani... Vorrei, per favore, conoscere il montante del reddito annuale per una persona, fissato dall'ISTAT in Italia, perché, a dire il vero, credo che prendano sempre noi, emigrati, per dei "piccioni".

Tanto per dirvi io avevo totalizzato 914 marche e mi pagano la pensione per 731 marche. E' il caso di ... Ho reclamato e nessuna risposta. Tutto questo fatto tramite "Convenzioni internazionali". Attendo risposta insieme ad altri, tramite "Nuovi Orizzonti", se possibile in febbraio. Grazie.

Scusi di tutto, ma mi sono aperto il cuore. Grazie anticipate.

Lettori di "Nuovi Orizzonti"
92140 Clamart

C'est inadmissible

Je vous félicite pour votre mensuel qui est très agréable à lire. Si je vous écris c'est pour vous dire que je suis écœurée de voir que la communauté italienne a perdu sa radio-Transitalia.

Je trouve cela inadmissible. Ce n'est pas encore trop tard pour que Transitalia revienne. Il faut lutter. C'est une radio qui existe depuis 4 ans et elle n'a fait que progresser et s'améliorer!

Si je m'adresse à vous c'est parce que vous êtes les seuls qui pouvez encore parler, faire des articles... Il ne faut surtout pas que les Italiens l'oublient.

Puisque nous parlons musique, je voudrais vous dire que depuis la rentrée, la rubrique "Dischi" ne

vaut rien. Vous ne nous apportez aucune nouvelle sur la musique italienne.

Il faudrait que notre ancien musicologue revienne, Enzo Rizzo, car lui sait nous tenir au courant de notre musique et il a un style d'écriture très agréable. Excusez ma sincérité...

J'espère que vous me répondrez dans le prochain "Nuovi Orizzonti".

Amicizia da parte di Oriella

Pour la Radio TRANSITALIA la nouvelle est très bonne. Elle émet depuis le mois de janvier sur 94.4 Mhz FM. Lisez l'information sur Nuovi Orizzonti. Pour la musique jeunes, nous espérons répondre positivement à votre attente.

Non ricevo il vostro giornale

Da qualche tempo non ricevo più "Nuovi Orizzonti". Mi piace molto. Purtroppo da quando abbiamo cambiato casa non mi è stato possibile averlo.

E' causa della posta o perché non avete ben scritto il mio nuovo indirizzo ?

Tom. Nazz 92 Nanterre

Molti abbonati quando cambiano di indirizzo si dimenticano di inviarlo anche al giornale. Senza indirizzo esatto il giornale non vi seguirà. Chiediamo a tutti gli abbonati di mandarci sempre il nuovo indirizzo quando cambiano, ed ugualmente farci conoscere il vecchio per non mandarlo inutilmente.

Avvisate anche i vostri amici Grazie.

La risposta alle lettere sarà data nel prossimo numero di Nuovi Orizzonti, data la mancanza di spazio. Le lettere dei lettori che domandano spiegazioni, informazioni, aiuti... sono numerose. Non possiamo pubblicarle tutte, ma a tutti rispondiamo personalmente.

Mars 1988 N° 130

Corrispondenza	2
Editoriale: Problema nazionale	3
Notizie in breve	4
Intervista: Sono portata da Dio e da ciò in cui credo	5
Italia: L'Italia industriale	6
Emigrazione: Congresso delle ACLI	9
Dossier: Il ritorno in Italia	11
Problemi religiosi: L'Ospite più strano	17
Film, libri, dischi:	19
Informazioni mediche: Guerra aperta ai calcoli urinari	20
Sport: Un ciclismo dagli occhi a Mandorla	21
Dalle Missioni	22

Abonnez-vous

Orizzonti

23, rue Jean-Goujon, 75008 Paris
Tél. : 42.25.61.84

Nom
Prénom
Adresse

Abbonamento ☐
Riabbonamento ☐
Annuale : **45 F** ☐
Sostenitore : **80 F** ☐

Nuovi Orizzonti Emigrazione
CCP 21.684.06 U Paris

Problema nazionale

Il Parlamento italiano, alla fine dell'87 ha votato la legge 540 che dispone ed indice la "Seconda Conferenza Nazionale dell'emigrazione".

E' un qualcosa che è sfuggito all'attenzione della grande opinione pubblica, ma non certo al "mondo" dell'emigrazione e di tutti gli italiani all'estero.

Lo scopo di questa conferenza è:

"Fornire proposte concrete sulle risposte da dare alle esigenze sia della vecchia sia della nuova emigrazione: dalla questione del voto alle elezioni politiche in Italia, e quindi del censimento degli emigranti, da quelle della "doppia nazionalità" e della "emigrazione tecnologica".

Questi, in sintesi, secondo Gilberto Bonalumi, sottosegretario agli esteri, gli obbiettivi prioritari della seconda "Conferenza Nazionale" che si svolgerà a Roma in novembre 1988.

Vi parteciperanno mille delegati in rappresentanza, almeno, di 5 milioni di emigrati italiani, sparsi in tutto il mondo.

E' un avvenimento di importanza.

Per tutti. Se nella prima conferenza l'Italia prese coscienza che l'emigrazione era un "problema nazionale" (ed avvenne nel 1975!) in questa seconda conferenza i problemi sollevati sono di rilevante portata sociale, politica, culturale ed anche economica.

Il connazionale all'estero non vuole più essere trattato come "oggetto", ma soggetto responsabile.

Oggi il "problema emigrazione" ha mille facce ed altrettanti risvolti, ma non ci possiamo esimere dall'affrontarlo in una visione organica e globale.

E' in questo senso che la conferenza nazionale avrà un grande e fondamentale ruolo se sarà capace di focalizzare e ordinare i lavori in tre settori fondamentali:

- 1° La generazione degli anziani: problemi previdenziali
- 2° La generazione degli attivi: sicurezza del lavoro all'estero
- 3° La difesa della lingua e cultura italiana

Sono problemi di vitale importanza per la comunità degli italiani all'estero.

Nel dossier di questo numero viene affrontato il problema del "Ritorno in Italia" dei connazionali.

Pochi ritornano e gli altri rimangono, con i problemi non risolti.

Ci auguriamo che la collettività italiana faccia sentire la propria voce, il peso della propria esperienza, avere il rispetto dei propri diritti.

Antonio SIMEONI

Direttore : Benito Gallo (Esch-sur-Alzette)

Redattore-Capo : Antonio Simeoni (Paris)

Vice-Redattore : Sophie d'Ariel

Comitato di Redazione : Flaminio Gheza - Manuela Ottogalli - Antonio Perotti - Rocco Radogna - Sergio Rizzi - Eva Spizzo - Angelo Zambon - Delia Pifarotti - Henri Caro - Valentino Strappazzon - Walter Pinos - Ricardo Guerrieri.

Maquettiste : Claire Mabilie.

Redazione Francia : 23, rue Jean-Goujon, 75008 Paris. Tél. : 42.25.61.84.

CCP Nuovi Orizzonti. Emigrazione 21.684.06 Paris.

Redazione Lussemburgo : 5, bd Prince-Henri, Esch-sur-Alzette. Tél. : 5.32.50.

■ NEY-YORK

Tre milioni di "senza-casa"

Gli Stati Uniti stanno scoprendo un fenomeno nuovo, dalle dimensioni sconvolgenti: 3 milioni di persone "senza-casa". La maggior parte non sono disoccupati, ma dei pensionati oppure delle persone che lavorano, ma la cui pensione o salario non permettono di pagare un affitto decente.

Il 40 % dei "senza-casa" sono delle famiglie che hanno dei bambini.

Se nulla viene fatto, alla fine del secolo i "senza-casa" negli Stati Uniti saranno tra i 15 e 20 milioni.

■ BRUXELLES:

Televisione senza frontiere

Il Parlamento europeo ha appoggiato il progetto di creare in Europa "una televisione senza frontiere", per resistere alla influenza americana.

La direttiva approvata domanda in una maniera chiara "che le emissioni audiovisive di uno Stato-Membro possano essere captate e trasmesse in tutti gli Stati-Membri" della Comunità.

■ STRASBURGO

Aiutati che l'Europa ti aiuta

Sono state più di 250 iniziative di giovani appoggiate dalla Comunità europea negli anni 1986 e 1987.

Centri di formazione, cooperative, corsi per giovani disoccupati: questo il genere di iniziative che dei giovani europei hanno potuto organizzare grazie all'aiuto della Comunità europea. Fra i progetti realizzati citiamo la produzione di programmi televisivi per giovani a Odense (Danimarca), il lancio ad Amsterdam di una tavola calda gestita e frequentata da ex-drogati, l'istituzione a Parigi ed ad Aschaffenburg (Germania) di centri di formazione e di consiglio su casa e alloggio o ancora la creazione a Liegi (Belgio) di un centro di riunione di ex-disoccupati che fabbricano dei giocattoli di legno ad uso delle scuole materne.

■ BUCAREST:

La Romania è la più prolifica

Grazie ad un'intensa politica familiare, la Romania è diventato in Europa il paese con il tasso più elevato di natalità.

Stando a quanto indicato, fra il 1965 e il 1987 il numero degli abitanti è aumentato di quattro milioni, attestandosi con l'inizio dell'anno sui 23 milioni complessivi.

Da notare che gli aiuti statali alla famiglie numerose sono aumentati di 7 volte fra l'85 e l'87.

■ BRUXELLES:

Il sovrappiù agricolo ai più bisognosi

Quest'anno gli europei più bisognosi potranno ricevere gratuita-

mente, in qualunque stagione e in qualsiasi condizione climatica, delle derrate alimentari prelevate dai depositi delle eccedenze della Comunità.

I ministri dell'agricoltura dei Dodici hanno infatti deciso di rendere permanente l'"azione ondata di freddo" organizzata nei primi mesi del 1987.

■ PECHINO:

Esperti cinesi inviati in Italia

Un pezzo della Cina di deng è sbarcato in Italia: 25 giovani manager, accolti a Fiumicino, cercheranno per sei mesi di capire i segreti del marketing internazionale.

In questo caso la parola manager è un po' forzata.

Non si tratta, infatti, di imprenditori privati, ma di funzionari dello stato. Per i cinesi è una grande possibilità di acquisire delle conoscenze in campi in cui sono mancanti. Per l'Italia è un modo per assicurarsi una rete di punti di contatto, solidi, nello sterminato e difficile mercato cinese.

TAEKWONDO

*Sport di competizione coreano
Prossima disciplina olimpica*

Agilità - Souplesse - Rapidità
Potenza - Efficacia - Autocontrollo

con CARMINE ARBIA,
direttore nazionale delle competizioni
della FFKTAMA (C.O.T.)

SELF-DEFENSE

Tecniche superiori di ju-jitsu

Padronanza di sé - Equilibrio interiore
Efficacia - Non violenza

Con SURACE sensei
7° dan Ju Jitsu

Sala della Missione Italiana
23, rue Jean Goujon
Paris 75008
M° Alma-Marceau

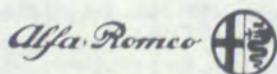
Lunedì e giovedì, ore 19-21

INFORMAZIONI:
42.66.03.96 - 43.29.78.45
42.25.61.84

SPÉCIALISTE
AUTOBIANCHI-FIAT-LANCIA

Pietro De Luca

9, rue Duguesclin 75015 PARIS
AGENT Tél. 47.34.93.47



Angelina: "Sono portata da Dio e da ciò in cui credo"

Angelina Santagiuliana - Dovevo partire per l'Africa tre anni fa dopo aver pronunciato i voti e aver terminato il corso d'infermiera professionista, ma la mia presenza era ancora necessaria nella mia comunità. Sto passando ora sei mesi in Francia per imparare il francese di cui mi servirò sul posto dove apprendere la lingua locale.

Sophie d'Ariel - *Che contatti ha a Parigi?*

A.S. - Quelli che intercorrono fra compagni dello stesso corso. Alloggio in una comunità di sei suore domenicane che vivono in un appartamento. Praticamente sono sempre sola dato che queste religiose lavorano, alcune, credo, come insegnanti. I momenti che passiamo insieme sono quelli dei pasti, delle Lodi, della Compieta. La sera seguiamo le informazioni alla televisione e basta; fra di loro, le suore parlano di questioni pratiche della comunità, di cinema o di teatro. Non conosco nulla della loro spiritualità, non mi è stata fatta mai nessuna domanda sulla vita missionaria che sarà la mia.

S. d'A. - *L'isolamento in cui vive a Parigi le fa rimpiangere l'esistenza con le sue sorelle italiane?*

A.S. - Considero questo periodo abbastanza difficile ma interessante. Benché non possa giudicare i francesi solo dalle persone con cui condivido l'alloggio, pure mi pare che, al di fuori di una formale cortesia, i francesi siano esseri distanti che si interessano poco o niente alla persona che si trova di fronte a loro. In Italia, con le altre suore della mia comunità, mettiamo in pratica il precepto del fondatore che è quello della correzione fraterna, metodo privilegiato della nostra evangelizzazione. La nostra vita comune

È piena di entusiasmo, animata da una gioia interiore, il suo sorriso è aperto, incoraggiante: Angelina Santagiuliana ha appena trentanni, fra qualche mese partirà per l'Africa Centrale come suora delle Figlie di Maria Missionaria. Nata vicino a Vicenza in una famiglia di dodici figli, ha cominciato a lavorare a 14 anni come commessa, prendendo delle responsabilità nella vita parrocchiale. A 21 anni, la sua vocazione si è pienamente manifestata e ha scelto l'Ordine missionario fondato nel 1876 da Giacinto Bianchi. Vi sono oggi nel mondo 76 Figlie di Maria missionaria.

è un perpetuo scambio: se la meditazione è personale pure non resta rinchiusa in noi poiché ci comuniamo lo spirito con il quale si è svolta. Studiamo insieme i documenti della Chiesa, la maniera di concretizzare la nostra missione: con un termine attuale, potremmo dire che pratichiamo la formazione permanente della congregazione.

S. d'A. - *Come prospetta la sua missione in Africa?*

A.S. - Vi sono laggiù due comunità delle Figlie di Maria Missionaria di cui una a Bangui. Il progetto comprende l'animazione rurale, l'alfabetizzazione, l'igiene, la promozione della donna. Nel paese dove sono inviata vi è il 70 % di animisti, il 14 % di cristiani, il resto è composto da musulmani.

S. d'A. - *Ma qual è il suo compito religioso?*

A.S. - Prima di pronunciare un

discorso teorico sulla testimonianza, l'importante è che le popolazioni che incontrerò continuino la loro vita e che siano loro a gestire la mia, nel senso che, pur avendo io un programma, è necessario, innanzi tutto, che stabilisca con loro un rapporto umano, sincero, senza emettere un qualsiasi giudizio. Verrà il momento dell'annuncio esplicito, seguirà la catechesi, ma prima di vedere la suora queste persone devono vedere la donna che vive con loro in maniera solidale. Prima di vedere il prete devono vedere il cristiano.

S. d'A. - *Non ha paura di affrontare un'azione così ardua?*

A.S. - Temo solo di non essere all'altezza. Ma il Signore non chiede nulla senza dare nello stesso tempo la capacità di agire. Fondamentalmente, non sono io che decido, sono portata da Dio e da ciò in cui credo.

Sophie d'ARIEL

CONCESSIONNAIRE

Alfa Romeo

GARAGE MARIA

39, rue de la Varenne
94100 Saint-Maur-des-Fossés
☎ 48.83.17.56

L'Italia industriale verso gli anni '90

con la palla al piede del Mezzogiorno

L'Italia ha raggiunto in questi anni i Paesi industrialmente più avanzati, ma il suo Sud ha perso ancora terreno nei confronti del Centro-Nord. Ora il dilemma si fa urgente: o far decollare l'economia del Sud o prevedere una nuova ondata migratoria verso il Nord.

Il presidente del governo, Giovanni Gorla, si è riservato il portafoglio del Mezzogiorno. Il suo gesto vuole sottolineare la gravità della situazione e spingere il paese ad un impegno risolutivo per il Sud. Infatti gli scenari socio-economici del Mezzogiorno, alle soglie degli anni '90, sono tutt'altro che rosei. Senza interventi decisivi da parte dell'intera Nazione, le prospettive si fanno catastrofiche. Vediamone gli elementi più significativi.

La spaccatura Nord-Sud è in aumento

In questi ultimi anni l'economia italiana ha raddoppiato la sua velocità di marcia ed ha raggiunto i paesi industrialmente più avanzati. Anche il 1987 si sta rivelando un anno favorevole per il nostro sviluppo. Ma i benefici effetti dell'espansione economica non raggiungono il Mezzogiorno. Anzi la spaccatura Nord-Sud si fa sempre più vistosa. L'Italia del Centro-Nord cammina già verso l'era post-industriale, con una intensa diffusione del terziario e dell'artigianato. L'Italia del Sud rimane invece bloccata in sacche di sottosviluppo. Le regioni del Centro-Nord conoscono una crescita del prodotto interno lordo più che doppia ri-

spetto alle regioni meridionali. Le prime (ed in particolare Veneto, Emilia, Piemonte, Marche, Trentino-Alto Adige, Umbria, Lombardia) denunciano un prodotto interno lordo superiore alla media nazionale; le seconde (ad eccezione della Basilicata) sono tutte al di sotto della media. E che dire del male cronico della disoccupazione? Il nostro Paese conta oltre due milioni e mezzo di persone senza lavoro: di esse l'8,5 % si trova nel Nord, ma ben il 16,5 % al Sud (con punte del 20 % in Sardegna, del 19 % in Basilicata, del 18 % in Campania e Calabria).

Certo, tutte le forze sociali sono impegnate a creare nuovi posti di lavoro. Ma dove? Il 5 o 6 % nelle aree meridionali, tutto il resto nel Centro-Nord. Così il divario Nord-Sud va alle stelle. Ed ecco, infine, un'ultima prospettiva tutt'altro che rassicurante per l'avvenire del Mezzogiorno: è costituita dall'andamento demografico. Mentre nelle regioni del Nord il tasso di natalità scende facendo diminuire il numero degli abitanti, in quelle del Sud la popolazione aumenta sensibilmente. Con quali conseguenze? Che il Nord si avvia verso il traguardo del pieno impiego, mentre il Sud vedrà un numero crescente di persone

(specie giovani) alla ricerca di una occupazione. Si prevede che, entro il 1990, avremo 400.000 disoccupati in più, quasi tutti ammassati nel Mezzogiorno.

Quali soluzione?

Se non vi fosse un intervento efficace da parte di tutte le forze vive della Nazione per risolvere la secolare questione meridionale, la sorte del Sud sarebbe già segnata e significherebbe una emorragia migratoria. Prospettiva di certo non entusiasmante. Perché condannerebbe il Sud, ancora per decenni, al sottosviluppo; perché rinnoverebbe i dolorosi drammi dell'esodo forzato; perché i partenti verrebbero destinati ai lavori più dequalificati. Se invece non si vuole ritornare ai tempi d'infelice memoria, non rimane che una soluzione: portare il lavoro là dove milioni di braccia lo attendono. Questa, crediamo, è l'unica scelta intelligente. Infatti tutti lamentano che il pieno sviluppo del nostro Paese è frenato dal problema del Sud. Ma allora facciamo in modo che il Mezzogiorno possa veramente decollare, agganciandosi al resto del Paese e all'area europea. Solo così il problema sarà risolto. Per il bene di tutti

B.G.

Marcello Mastroianni: il miglior attore degli ultimi 30 anni

"Marcello" come tutti lo chiamano, è stato proclamato il miglior attore degli ultimi trent'anni da una giuria istituita a Bruxelles nell'ambito dell'Anno europeo del cinema e della televisione. Al secondo posto, l'attrice francese, Jeanne Moreau. Miglior film è stato dichiarato Otto e mezzo di Federico Fellini, seguito da Fanny e Alexander di Ingmar Bergman.

Bologna: L'Italia in prima linea nell'aiuto e nella lotta contro la lebbra

L'associazione italiana amici di Raoul Follereau prende il nome dallo scrittore francese che dedico' tutta la sua vita ai lebbrosi. L'Associazione conta sulla presenza e l'attività di 150.000 sostenitori. E' anche grazie a loro che puo' contribuire al finanziamento di 117 ospedali, 15 programmi di cura di carattere nazionale, 9 progetti di ricerca scientifica, 5 centri di formazione per medici e infermieri. Un lavoro che ha reso possibile curare 250.000 malati di lebbra in 42 nazioni del Terzo Mondo.

CONFEZIONI

Uomo - Donna - Bambini

LA CLEF DES SOLDES

Tutto l'anno, articoli di marca
ai prezzi più bassi

222, rue du Mar. Leclerc
94410 SAINT-MAURICE

33, rue Vavin, 75006 PARIS
Tel. 329.07.36

24, rue Jean-Jaurès
94500 CHAMPIGNY - Tel. 706.12.54

99, rue St-Dominique, 75007 PARIS
Tel. 705.04.55

Napoli: L'Italiano è meno ammalato

L'Italiano è meno ammalato e vive di più. E' la conclusione a cui è giunta un'indagine condotta dall'Istat. Sono in aumento le visite mediche. Ha registrato un'impennata il consumo di antinevralgici e antidolorifici in particolare; diminuiscono i fumatori.

Washington: Gli Americani scoprono l'Italia

Dopo il modello giapponese, gli Americani stanno scoprendo quello italiano. Gli USA, infatti, nel tentativo di superare la crisi della cosiddetta produzione di massa, sono sempre più interessati ai modelli flessibili della piccola e media impresa. E' soprattutto alla cosiddetta terza Italia che gli Americani guardano, quella della piccola impresa flessibile, dotata però di alta tecnologia.

Il noto economista americano Ch. F. Sabel ha girato a lungo la penisola per studiare questa realtà e importarla negli States.

Milano: L'italiano? Cercatelo al ristorante

La gente cerca sempre più occasioni per "stare insieme allegramente". Ristoranti, trattorie, pizzerie, tavole calde... gelaterie, sale da ballo... crescono come funghi.

La regione italiana con il più alto numero di esercizi pubblici è la Lombardia (35.998) seguita dal Veneto (19.880), Toscana (18.368) e Piemonte (18.287).

Nel Meridione, nonostante la presenza massiccia dei turisti, gli esercizi pubblici sono molti di meno sia in cifre assolute che in rapporto alla popolazione.

Roma: le donne italiane vivono più a lungo degli uomini

non solo le donne vivono più a lungo degli uomini, ma con il passare degli anni e dei decenni il vantaggio tende ad aumentare. In Italia la vita media di una donna supera di sette anni quella di un uomo.

All'inizio del secolo, la prevalenza sull'uomo era inferiore di un solo anno.

ORGANIZZAZIONE E TRASPORTI FUNEBRI

FRANCIA, ITALIA ED ESTERO

UNA SOCIETA' AL VOSTRO SERVIZIO DA DIECI ANNI :

TRANSPORTS FUNERAIRES LESLIN

Corrispondente permanente delle Pompe funebri municipali d'Aosta
autorizzato per ogni genere di servizio in Francia e in Italia
per tutte le formalità, funerali e trasporti funebri, in tutte le municipalità :

Tutti i Giorni Tel. : (1) 885-86-88

M. et Mme LESLIN sempre al vostro servizio

Bureaux : 52, Quai d'Anjou, 94340 JOINVILLE-LE-PONT

Domélis Nettoyage

44, rue de la Jonquière, 75017 Paris

Allo !... 46.27.30.99... Merci !

ENTRETIEN :

Sols - Vitres - Bureaux
- Magasins

MISE EN ÉTAT :

Appartements - Tous
locaux - Shampoing
moquette - Vitrification
- Vernis

GARDIENNAGE 24 H/24

MANUTENZIONE :

Pavimenti - Vetri - Uffici
- Magazzini

RIASSETTO :

Appartamenti - Locali
diversi - Shampoio
moquette - Vetrificazione

SORVEGLIANZA 24 H/24

Integrarsi senza rinunciare alla nazionalità

Rodolfo Bassi, nato il 30 aprile 1941 a Firenze (da genitori friulani) è il nuovo Presidente per le Acli del Lussemburgo. Lavora alla Goodyear da 22 anni, dirige il Patronato sociale di Ettelbrück e da molti anni milita nelle Acli. Lo abbiamo intervistato per il nostro mensile.

Nuovi Orizzonti: *Un giornale locale ha scritto che, nel loro ultimo Congresso, le Acli del Lussemburgo hanno preso una "opzione storica per la naturalizzazione". Questa affermazione ha stupito molti amici. Come va intesa?*

Rodolfo Bassi: Le Acli hanno preso una decisione precisa: favorire l'integrazione dei lavoratori italiani nella società lussemburghese, nella Chiesa locale e nel movimento dei lavoratori, tuttavia senza che essi siano tenuti a rinunciare alla loro nazionalità. Le Acli non sono contro la naturalizzazione, ma non hanno alcuna intenzione di

incoraggiarla; a loro parere, si tratta di una scelta personale, che deve essere rispettata.

N.O.: *E' stato scritto ancora che le Acli hanno collaborato con i comunisti in occasione delle elezioni per il Coemit. Ci sembra strano...*

R.B.: Infatti la verità è ben diversa: le Acli del Granducato intrattengono relazioni privilegiate con la sezione locale del partito democristiano italiano; ed è con questo partito, nonché con l'Associazione regionale dei pugliesi (UPE), che hanno collaborato per l'elezione del Coemit.

N.O.: *Nelle loro attività politico-sociali a chi si rivolgono in particolare le Acli e a chi propongono una collaborazione preferenziale?*

R.B.: Le Acli accordano un'attenzione particolare ai problemi dei giovani, delle donne e del loro inserimento nella società locale. Il Congresso provinciale ha impegnato i membri del Consiglio a sviluppare e rinforzare i rapporti con le autorità

lussemburghesi e con i sindacati.

N.O.: *Quali sono le vostre rivendicazioni nei confronti del governo lussemburghese?*

R.B.: Gli chiediamo che vengano programmate iniziative (attualmente inesistenti), che permettano ai cittadini stranieri di inserirsi pienamente. Che ci si incammini "a parità di diritti e di doveri, su una via alla partecipazione alla vita culturale, sociale e politica della società locale": per ottenere tutto ciò bisogna che agli stranieri venga riconosciuto il diritto di voto nelle elezioni comunali. Chiediamo una profonda riforma del sistema scolastico. Invitiamo tutte le forze democratiche ad unirsi contro l'insorgere della xenofobia. In poche parole ci facciamo promotori di una "società interculturale", nella quale siano rispettati i valori di tutti.

N.O.: *Un bel programma, che vi impegnerà per lunghi anni!*

Intervista raccolta da Mario TOMMASI

Pellegrinaggio in terra santa

dal 24 aprile al 1° maggio 1988

visita dei luoghi santi:

Gerusalemme - Betlemme - Nazareth - Cana - Gerico...

Prezzo: 6.100 frs

Rivolgersi per informazioni:

AGENZIA WASTEELS

2, rue Michel Chasles - Paris 12° - 43.43.46.10.

MISSIONE ITALIANA

23, rue Jean Goujon - Paris 8° - 42.25.61.84

POSTI LIMITATI

Congresso delle Acli: solidarietà in emigrazione

Sabato 20 dicembre 1987 nei locali della "Villa Scalabrini" del Château d'Ecoubly a Fontenay-Trésigny (Seine et Marne) le ACLI di Francia hanno celebrato il loro V° Congresso Regionale. Sessantanove Delegati in Rappresentanza degli Aderenti al Movimento in Francia hanno affrontato e svolto attraverso le relazioni e gli interventi, il tema congressuale "Solidarietà per una nuova speranza civile: solidarietà in emigrazione".

Dibattito ricco e coraggioso

Un dibattito ricco e coraggioso soprattutto accentuato dalla presenza e dagli interventi dei giovani uomini e donne, numerosi e preparatissimi, e con quella voglia più che giustificata di capire ancora meglio.

Problematiche dell'emigrazione messe in risalto dalla recente conquista dei COEMIT che, se hanno dato speranza, hanno anche lasciato dubbi nel confrontarsi ad ostacoli che impediscono di affermarsi come vera conquista dei diritti dei lavoratori italiani in Emigrazione.

Molti i punti sollevati sia dalla relazione congressuale che dagli interventi: la protezione e l'assistenza per gli anziani lavoratori, la difesa dei loro diritti attraverso l'intervento del Patronato ACLI, l'avvenire poco chiaro, per non dire grigio, per i giovani in difficoltà, del loro inserimento nelle attività produttive oppure assicurarsi uno stipendio, la formazione professionale, porre riparo alle esclusioni: pre-pensionamenti, fine di diritto di disoccupazione, ecc... e naturalmente le problematiche specifiche delle ACLI. Quelle della loro Regione di vivere e operare in emigrazione soprattutto nell'obbligo di non dimenticare gli appuntamenti: 1989 voto per il Parlamento Europeo e 1992 ratifica e applicazione dell'Atto Unico; primo e grande passo verso la nascita della Nazione Europa con le implicazioni che ne deriveranno e che le ACLI non possono ignorare.

Rigenerazione e identità

Implicazioni che impongono adeguamento e necessità di rigenerarsi senza che venga minimamente scalfita la nostra identità; quella che fa riferimento ad un insegnamento, quello Cristiano, così chiaro nella nostra sigla, ma che perderebbe tutto il suo valore senza l'applicazione, nel quotidiano, in tutto il nostro "fare" in ogni minuto della nostra giornata; nel sociale, nel politico, nel civile e che, come il tema del Congresso lo indica, richiede tutta la nostra Solidarietà, affinché una nuova speranza civile si trasformi in realtà.

Trasformazione per affrontare nuove realtà che impongono l'abbandono delle nostalgie e ricordi di momenti, anche gloriosi ma, e non dimenticando mai, l'ostacolo per affrontare un presente che richiede anticipazione per non trovarci impreparati.

Rivedere o riallacciare le alleanze, valutare i percorsi da fare assieme, non isolarsi, chiarire dove esistono incomprensioni anche quelle con le alleanze "naturali" come le Missioni e questo sarà utile per tutti soprattutto per chi crede che, attraverso il suo impegno, la fede e la solidarietà, una nuova speranza civile sarà trasformata in realtà.

Renato MISSAGGIA
Presidente delle ACLI in Francia

RADIO TRANSITALIA 94,4 F M

La Radio TRANSITALIA ricomincia ad emettere.

E' una notizia che farà piacere a moltissimi italiani fedeli ascoltatori.

Ecco gli orari delle emissioni:

Du lundi au vendredi 12h à 18h

Samedi de 8h à 11h de 15h à 16h
de 20h30 pour la nuit

"TRANSITALIA Notte"

Domenica de 8h à 11h

Giovani et souvenirs d'Italia
de 15h à 19h

TRANSITALIA SPORT
(Calcio...)

TRAITEUR 2000

**Banchetti,
cocktails,
lunchs, buffets,
pranzi d'affari,
matrimoni**

**Per ogni specie
di Ricevimento
a domicilio
o in saloni
da 20 a 2.000 posti.**

**Telefonate :
a domicilio
47.05.09.25**

**Les Ecuries
du Lion d'Argent**

**8, rue Bachaumont,
75002 Paris
42.33.50.75**

Diritto sociale europeo:

garantito il rilascio del formulario E 106

Mantenimento dell'assicurazione malattia per i titolari della "Garantie de Ressources" francese che trasferiscono la loro residenza in un altro Stato membro della C.E.E.

Com'è noto, ai titolari della Garantie de Ressources o Pré-Retraite è stata data la possibilità, dall'inizio del 1981, di trasferire la loro residenza al di fuori del territorio metropolitano. Ad un certo punto, i lavoratori italiani che si sono avvalsi di questa possibilità e sono rimpatriati, si sono visti rifiutare il rin-

novo del formulario E 111 indispensabile per poter continuare a beneficiare dell'assicurazione malattia.

Le Autorità francesi competenti in materia avevano infatti stabilito che il suddetto formulario non poteva essere rinnovato dopo un anno di residenza all'estero.

Cio' ha destato viva preoccupazione e creato seri disagi per quelle persone che sono venute a mancare, da un giorno all'altro della copertura sanitaria.

Siffatta situazione, in contrasto con il Diritto Comunitario che

garantisce il mantenimento dei diritti in favore dei lavoratori che si spostano nell'ambito degli Stati membri, appariva tantopiù discutibile in quanto, sull'importo della Garantie de Ressources, viene operata una trattenuta del 5 % destinata al finanziamento dell'assicurazione malattia.

A seguito di tale procedura, la Cassa Nazionale di Assicurazione Malattia ha diramato, in data 12.10.1987, una circolare nella quale viene reso noto che i titolari della Pré-Retraite che hanno trasferito o desiderano trasferire la loro residenza in un altro Stato membro della C.E.E. possono continuare a beneficiare dell'assistenza sanitaria.

Il mantenimento di tale diritto sarà garantito dal rilascio del formulario E 106, che sarà rinnovato su richiesta degli interessati, sino alla fine del pré-pensionamento.

Information retraite

Les retraites sont revalorisées de 2,6 % à compter du 1er janvier 1988. Vous n'avez pas de démarches à faire, la revalorisation et l'application des nouveaux taux sont automatiques.

MINIMA:

retraite personnelle

- point de départ avant le 1er avril 1983 1.162,50 F
(si vous avez au moins 60 trimestres d'assurance au régime général)
- point de départ à compter du 1er avril 1983 2.612,92 F
(si vous avez au moins 150 trimestres d'assurance au régime général)

pension de réversion

1.162,50 F

MAXIMA:

retraite personnelle

4.975,00 F

pension de réversion

2.587,00 F

ALLOCATION VEUVAGE:

la première année

2.500,00 F

la deuxième année

1.643,00 F

la troisième année et éventuellement pendant deux années supplémentaires si vous avez au moins 50 ans au moment du décès

1.252,00 F

LES COMPLEMENTS DE RETRAITE:

l'allocation supplémentaire du fonds

national de solidarité

1.565,00 F

la majoration pour tierce personne

4.554,98 F

LES PLAFONDS DE RESSOURCES POUR OBTENIR:

l'allocation de veuvage

9.375,00 F

la pension de réversion

14.476,75 F

l'allocation supplémentaire du fonds national de solidarité:

- personne seule

2.802,50 F

- ménage

4.894,16 F

Lussemburgo

La "festa degli italiani" fissata al 19 marzo prossimo

La "festa degli anziani", meglio conosciuta sotto il nome di "festa degli italiani", è ormai una tradizione nel Granducato. Dal 1980 al 1987 è stata patrocinata dal Comitato consolare, che l'anno scorso si è auto-disciolto per lasciare campo libero al Coemit.

Chi organizzerà quest'anno la "festa degli italiani"? Poiché il Coemit non intende continuare questa festa nella sua forma tradizionale, l'iniziativa è stata presa da diverse Associazioni, che hanno ottenuto l'alto patrocinio dell'Ambasciatore d'Italia a Lussemburgo e la collaborazione di R.T.L.- Buona Domenica.

La festa, dunque, ci sarà. Avrà luogo **sabato 19 marzo prossimo, nel centro "Hall Polyvalent" di Schifflange**. Gli anziani, che ancora non avessero ricevuto l'invito, ci telefonino urgentemente!

La comunità italiana, un po' ovunque, si è inserita nel tessuto sociale ed economico della nazione che l'ha ricevuta ed accolta.

Per lunghi decenni gli italiani dovevano uscire dalla propria patria alla ricerca di un lavoro, di un impiego che non trovavano nella propria terra.

Negli ultimi anni l'Italia ha dato prova delle proprie capacità economiche ed industriali.

La sua intraprendenza ed intelligenza di mercato sono ormai riconosciute da tutti.

Il livello di vita è aumentato, il benessere è diffuso in tutti i settori della società.

Non c'è più bisogno di espatriarsi per trovare un lavoro ed un pezzo di pane.

Si sta verificando il fenomeno contrario.

I ritorni sono sempre più numerosi.

I lavoratori stranieri, clandestini o legali, che cercano un impiego in Italia, continuano ad aumentare.

Il ritorno in Italia

E' un nuovo fenomeno a cui stiamo assistendo.

Questo dossier mette l'accento su alcuni aspetti di questa nuova realtà che tocca da vicino e l'Italia e i connazionali che sono all'estero.

Presentiamo alcune testimonianze significative, ma non esaustive del ritorno. Il ritorno è per tutti un vero inserimento ed una riuscita?

Parla chi parte

Vi presentiamo quattro testimonianze. Hanno scelto di ritornare in Italia. I motivi sono ben diversi gli uni dagli altri. Siamo coscienti che la realtà è molto più complessa di quanto si possa immaginare.

Vogliamo sollevare il problema ed offrire ai lettori di Nuovi Orizzonti la possibilità di esprimere le loro reazioni critiche, suggerimenti, consigli che vengono da una esperienza, spesso, molto più ricca e interessante di quanto non si possa immaginare.

Luisa "il mio sogno studiare e laurearmi in Italia"

Sono nata in Francia, da genitori italiani.

Ogni volta che andavo in vacanze, dai nonni, ritornavo sempre con una certa nostalgia.

Dopo aver terminato le scuole e superato il BAC ho dovuto scegliere la mia strada.

All'inizio feci la scuola per infermiera, ma poi mi decisi per l'università in Italia.

Era un ritorno sui luoghi che, in realtà, non avevo mai abbandonato.

Fra qualche anno sarò dottoressa ed eserciterò nella regione dei miei nonni.

Gino e Angela "Faremo la spola tra i nostri figli"

Abbiamo due figli sposati in Italia e gli altri due hanno fatto casa in Francia.

In Italia ci sono i parenti, gli amici di sempre.

E' il nostro paese. Qui in Francia, dopo tantissimi anni di emigrazione, praticamente ci siamo costruiti la nostra vita e la nostra famiglia.

I figli vogliono che andiamo in

Italia, gli altri desiderano che rimaniamo qui.

Vogliamo partire, ma sicuramente ritorneremo.

Dovremo fare la spola.

Quando pensavamo di stare un po' tranquilli, in pace. È proprio la nostra famiglia che ci chiama e richiama.

Il sangue non lascia indifferente nessuno.

Maria e Antonio "La pensione in Italia"

Antonio e Maria sono in Francia rispettivamente da 35 e 30 anni.

Maria è in pensione solamente dal 1985, mentre suo marito non ha raggiunto ancora l'età pensionabile.

In Italia hanno una casa ed un

appartamento, ottenuti con duri sacrifici e numerose privazioni.

"Se aspettiamo ancora qualche anno non avremo il piacere di godere quello che siamo riusciti a costruire e comperare!"

Con la pensione di mia moglie, dice Antonio, si può vivere, ed

io mi troverò qualche lavoretto fino a raggiungere la pensione in Italia".

Filippo "Ho trovato lavoro"

Mi trovavo in vacanze con la famiglia.

Ho saputo, grazie a degli amici in paese, che cercavano operai specializzati proprio nel mio ramo.

Mi sono subito presentato offrendo le mie competenze e l'esperienza acquisita all'estero.

Piuttosto che continuare a subire

DOPO TANTO
EMIGRARE...
GUARDA COME
CI TRATTANO!...



Arrivi

Il fenomeno dei ritorni deve essere preso in considerazione.

La corrente era del tutto prevedibile, anche se, forse, in termini meno importanti.

Vi presentiamo solamente alcuni dati globali degli anni 1985 e 1986.

Sono i connazionali arrivati in Francia e quelli che sono ritornati definitivamente in Italia.

Nel 1985 sono ritornati in Italia 1.036 connazionali, nel 1986 2.718. E' un raddoppio più che significativo. Se analizziamo le cifre comprendiamo anche che gli uomini si spostano molto di più delle donne.

La nostra decisione è presa. Non è facile ripartire dopo tantissimi anni vissuti all'estero.

po:
"nella mia regione"

la disoccupazione ho preferito accettare il lavoro proposto.

Far spostare la famiglia, accettare un nuovo inserimento, cambiare le abitudini. I figli non volevano separarsi dai loro amici...

Come la prima volta mi era costato moltissimo partire, adesso non mi era molto facile ritornare. Ma il lavoro è il lavoro".

**NON FARTI SENTIRE, SE NO
CI FANNO IL RICOVERO VICINO
AL CIMITERO PER RISPAR-
MIARCI L'ULTIMO VIAGGIO!**



e ritorni

ARRIVI IN FRANCIA

1985

2.142 italiani

1.564 uomini - 578 donne

1986

2.225 italiani

1.307 uomini - 918 donne

RITORNO IN ITALIA

1985

1.036 italiani

724 uomini - 312 donne

1986

2.718 italiani

1.564 uomini - 1.154 donne

Gli italiani che rimpatriano superano quelli che arrivano

La comunità italiana del Granducato è ormai ben radicata nel paese: per la maggior parte dei suoi membri il Lussemburgo è la "nuova patria". Tuttavia nessun italiano vuol rinnegare la propria cultura di origine, che viene tenuta viva dai frequenti viaggi e dalle vacanze annuali in Italia.

E' forse per questo che, a forza di ritornare al proprio paese, molti decidono di rimanervi. Le statistiche parlano chiaro. A partire dalla fine degli anni '60, il saldo fra arrivi e partenze si fa negativo per il Lussemburgo. E questa tendenza continua naturalmente anche negli anni '80: sono rimpatriati 790 italiani nel 1980, 783 nel 1981, 833 nel 1982, 600 nel 1983. E, in questi ultimi anni, quanti hanno presentato la dichiarazione di rimpatrio al consolato d'Italia? 144 nel 1984, 308 nel 1985, 185 nel 1986, 230 nel 1987...

Non pochi dei partenti sono ragazzi, che hanno coltivato a lungo il sogno del ritorno alle origini. In un'inchiesta promossa qualche anno fa dai "Giovani Nuovi Orizzonti" tra i loro coetanei di Esch-sur-Alzette, la maggior parte degli interrogati dichiaravano che sarebbero ritornati in Italia, se vi avessero trovato un lavoro simile a quello che offriva loro il Lussemburgo.

Il bello è che l'occasione di lavoro si presenta abbastanza facilmente a questi giovani, soprattutto nell'Italia del Nord, nelle Marche o nell'Umbria. Parlano infatti correntemente tre, quattro, persino cinque lingue; sono quindi

ricercati nelle banche, negli uffici turistici o nelle ditte che hanno rapporti internazionali.

Anzi, a volte, sono proprio i giovani che fanno il primo passo verso il rimpatrio. Claudia, una ragazza dinamica e decisa, diceva ai suoi genitori: "Voi parlate sempre di rimpatrio ed intanto lasciate passare gli anni... Prima che un eventuale fidanzamento mi leghi definitivamente al Granducato, io rientro in Italia. Poi, quando vi deciderete, mi seguirete". Oggi Claudia e la sua famiglia vivono felici nelle Marche.

Altre volte sono giovani coppie di sposi, che trovano un impiego interessante al paese. E partono prima che i figli inizino la carriera scolastica in Lussemburgo.

I più restii a partire, contrariamente a quanto si direbbe, sono proprio gli anziani. Per essi è troppo duro separarsi dai figli, che sono già stabiliti con la loro famiglia nel Granducato. Ma spesso la soluzione si trova: i "vecchi" fanno la spola tra il Lussemburgo e l'Italia, trascorrendo una parte dell'anno in un paese e l'altra nell'altro.

Sono, questi ultimi, dei veri "pendolari", che tessono legami e promuovono gli scambi più intensi fra i due paesi.

Gente che va, gente che viene, gente che fa la spola... ed ormai Lussemburgo e Italia sembrano quasi due paesi con confini comuni. Questa è la vera Europa dei popoli!

B.G.

Rimpatrio definitivo

Vi presentiamo le pratiche che devono essere rispettate per i connazionali che rientrano definitivamente.

Per la spedizione e l'importazione in Italia in franchigia doganale di mobili, auto, effetti... che appartengono a cittadini italiani, occorrono i seguenti documenti:

1° Dichiarazione del "percepteur", dalla quale deve risultare che non esistono pendenze fiscali a carico di colui che rimpatria;

2° Certificato di cambiamento di residenza rilasciato dalla Prefettura del Dipartimento del luogo di residenza in Francia. (La Prefettura richiede, oltre alla carta di soggiorno una copia dell'inventario ed una copia della dichiarazione del Percepteur). Viene chiamato "**Attestation de dédouanement**" il documento rilasciato dalle autorità francesi.

3° Inventario in 4 copie e bilingue (italiano e francese) degli oggetti da importare. Se si possiede, da più di un anno, l'automobile deve ugualmente figurarvi. Deve essere **sottoscritta**, la seguente

dichiarazione, in calce all'inventario, "dichiaro che i mobili ed oggetti sopra indicati sono di mia proprietà, usati e non destinati al commercio".

4° Passaporti degli interessati, sui quali sarà annotato il rimpatrio definitivo.

5° Carta di soggiorno degli interessati.

Ottenuti i predetti documenti, bisogna presentarli al Consolato Italiano che provvede a rilasciare:

a) **Dichiarazione consolare** attestante il periodo di permanenza all'estero ed il rimpatrio definitivo.

b) **Domanda in duplice copia** da presentare alla Dogana italiana del valico di transito, intesa ad ottenere l'importazione in **franchigia**.

* **franchigia doganale**: esenzione dal pagamento dei diritti doganali.

Riacquisto della nazionalità italiana.

Quali sono le pratiche per riacquistare la nazionalità italiana, quando un connazionale si è naturalizzato francese, ad esempio, durante il suo soggiorno all'estero e ritorna definitivamente in Italia?

Vi presentiamo la prassi più semplice.

1° Verificare se l'attestato di naturalizzazione è stato trascritto, in Italia, nel comune dell'ultimo domicilio.

2° Stabilire in Italia la propria residenza. Dopo **due anni** di permanenza ininterrotta si riacquista, automaticamente, la cittadinanza italiana.

3° Il riacquisto della cittadinanza può avvenire **subito**, facendo rinuncia alla cittadinanza straniera.

Fermo restando l'obbligo della residenza in Italia.

Immatricolare l'automobile in Italia

Ogni proprietario deve seguire le seguenti norme per poter immatricolare in Italia l'automobile personale.

1° Il proprietario dell'autovettura, presentando la "carte grise" deve comprovare di aver posseduto ed usato all'estero, da almeno un anno, prima della data di trasferimento della sua residenza in Italia, l'automobile che possiede.

2° Deve inoltre risultare che l'interessato ha soggiornato all'estero per almeno 18 mesi prima della data di rimpatrio.

Per l'immatricolazione in Italia di autovetture, gli Uffici della Motorizzazione Civile richiedono:

a) **Carta grigia**

b) **Certificato di origine** (rilasciato dalla Casa costruttrice)

c) **Certificato caratteristiche tecniche** (rilasciato dalla Casa costruttrice)

Il certificato di origine e il certificato delle caratteristiche devono essere legalizzati prima alla Camera di Commercio francese competente e poi all'Ufficio notarile del Consolato della propria circoscrizione.



È bello rimpatriare, ma non sempre facile

Come iscrivere i figli alla scuola in Italia

Quando una famiglia decide il rimpatrio definitivo ed i figli sono ancora in età scolastica, prima di partire occorre che si munisca dei seguenti documenti:

a) Chiedere il **"certificat de scolarité"** alla Segreteria della scuola frequentata dai vostri figli, con l'indicazione dell'ammissione alla classe superiore

b) Far legalizzare il certificato presso il **"Bureau de l'Apostille"** della Corte d'Appello competente per l'Accademia.

c) Provvedere a far tradurre oppure effettuarne personalmente la traduzione.

d) Presentare il documento in

Consolato (**Ufficio Scuola**), assieme alla traduzione per ottenere la necessaria dichiarazione di valore.

Se la scuola italiana richiedesse anche le pagelle scolastiche oppure per ogni altra utile documentazione scolastica da far valere in Italia, è necessario seguire la stessa procedura specificata nei punti sopra indicati.

Per i certificati scolastici nei dipartimenti dipendenti dalle Accademie di Paris, Créteil, Créteil-Paris-Versailles, è competente la Corte d'Appello di Parigi: Palais de justice Bureau n° - 1er étage, 34, Quai des Orfèvres 75001 PARIS

Trasferire valuta in Italia

Per coloro che decidono di rimpatriare definitivamente, se devono trasferire in Italia della valuta, proveniente dalla vendita di case, di terreni oppure dai ri-

sparmi accumulati, ecc... bisogna chiedere al Consolato italiano l'apposita dichiarazione di rimpatrio in lingua francese da presentare alla banca.

Importare fucili, armi...

Per l'importazione di armi in genere è necessaria una preventiva autorizzazione dalla Questura italiana competente, per territorio.

In mancanza della predetta autorizzazione l'importazione è proibita.



Per l'importazione di piante

E' necessario munirsi del certificato "fitosanitario" da richiedere al Ministère de l'Agriculture, service de la Protection des Végétaux - Rungis - Tél. 46.86.92.15

Il ritorno in Italia è bello, ma...

Il ritorno in Italia è bello, ma non sempre facile e riuscito. Le esperienze e le testimonianze che abbiamo raccolto mettono in evidenza il desiderio profondo e forte che spinge diversi connazionali, sempre più numerosi, a ritornare in Italia.

Dobbiamo attirare l'attenzione anche sulla realtà di quanti pensavano, immaginavano, speravano di trovare meglio o di "stare senz'altro bene". L'esperienza deve insegnare che i passi importanti devono essere ben preparati e studiati.

Abbiamo visto delle persone ritornare in Francia e rifare il cammino per la seconda volta.

"Se l'avessimo saputo prima..."

Comunicateci le vostre esperienze o quelle di amici su questo problema. Le vostre reazioni saranno senz'altro utili ad altri connazionali.

Importare televisori, videoregistratori, radio...

per tutti coloro che vogliono importare, rientrando in Italia, televisione, magnétoscope, radio... è necessario che indichino chiaramente, precisando la marca, il numero, la serie e sottoscrivere poi l'apposita dichiarazione in Consolato.

CARI AMICI

La «Vostra» casa vi interessa!
Il Nostro mestiere è di occuparci della
«VOSTRA» casa. Informatevi SENZA
IMPEGNO presso la nostra agenzia.
Amichevolmente Sandro PICA e i suoi Colla-
boratori

SANDRO PICA

AGENCE IMMOBILIERE
Toutes opérations immobilières

40, rue du Brill - Zone Piétonne - ESCH-SUR-ALZETTE
Tél. 54.14.56 - 57-58-59

POMPE FUNEBRI

Maria Stefanetti e Jean Flener

per ogni formalità
in Lussemburgo e all'estero

2 - 4 rue du Moulin
4251 ESCH-ALZETTE
tel: 54.12.74

fuori delle ore di ufficio:
tel. 55.70.72 e 55.69.12.

CARROSSERIE MODERNE

Garage — Graissage — Vidange

Attrezzatura moderna per telai

FURLANO detto Jupp

MONDERCANGE

Route d'Esch, 151 - Tél. 55.26.69



Propr. M et Mme Folcarelli Trotto
Walferdange Sarl
18, rue de Diekirch
Tél: 33 97 05

Garage

Vanni CURRIDOR

CARROSSERIE SPÉCIALISÉE
RÉPARATIONS — DÉBOSSÉLAGE
PEINTURE AU FOUR
ATELIER SPÉCIALISÉ
POUR VOITURES ACCIDENTÉES

414, route de Longwy
1940 LUXEMBOURG-MERL
Tél. 44.75.60

Pastificio EVILUX

Victor

CRESCENTINI-SCHMIT

60, rue de Belvaux
Esch-sur-Alzette

Esperienza dall' 1922

Pasta lavorata con semole
scelte di prima qualità
assoluta

Nuova calzoleria

CASTELLANA FRANCO

Riparazioni accurate — scarpe su misura
articoli di calzatura

e vendita scarpe nuove

7, rue Michel-Rodange — Luxembourg
Tél. : 48.82.54

CREMERIE MEZZAPESA

19, rue du Verger - BONNEVOIE
Tél. 48.74.45

tutte le specialità italiane
Ricotta fresca al mercoledì
Pasta italiana
Barilla Ponti

RECAPITO A DOMICILIO

FRUTTA E VERDURA
DI PRIMA QUALITÀ

ALFREDO POGGI & C.

Fondata in LUSSEMBURGO nel 1912

Self-Service

Scassellati-Costantini

Spec. ITALIANE - IMPORT - DIRETTA

Vini Veronesi

Vendita all'ingrosso ed al minuto
83, r. Dicks, ESCH - Tél. 54.34.31



IMMOBILIÈRE
ALPINA

ACHATS - VENTES - LOCATIONS - EXPERTISES
CONSTRUCTIONS TRADITIONNELLES S/MESURE

59, rue du X-October — BERELDANGE — Tél. 33.12.55/33.11.91

CAVES COMPTOIR DU VIN

s.a.l.

Vini italiani e francesi

14, rue du Brill — 3898 FOETZ

Tél. : 55-06-08 — 55-06-49



LIDO ADRIANO **SUL MARE VILLETTE (ITALIA)**

Soggiorno - Cucina - Bagno
2 camere - Giardino - Box
L. 54.000.000
in comode rate

Viale Petrarca n 299 - T 0039/544/494530
48100 Lido Adriano (Ra)
Agenzia Ritmo RICHIEDETECI PROSPETTI



VOYAGES
WASTEELS



CARO
AMICO
ITALIANO

Pasqua 1988

TRENI SPECIALI
per lecce e Sicilia

Andata: 26 e 31 marzo 1988 Ritorno: 16 aprile 1988

Prenotatevi oggi stesso :

Voyages - Esch/Alzette, 38, rue Dicks. Tél.: 54.17.17.
WASTEELS - Differdange, 3, place du marché. Tél. : 58.48.68.
-Luxembourg, 4, place de la Gare. Tél.D : 48.63.63.

L'ospite piu' strano

E' il titolo d'un libretto che raccoglie delle conversazioni sul dolore. L'autore, - sacerdote italiano - parla del suo dolore: da dieci anni soffre del morbo di Parkinson. Si rivolge a tutti noi, nessuno escluso.

Riproduciamo qui alcuni suoi pensieri: possono servirci per vivere bene questo periodo di Quaresima.

Dove abita...

"Non lo si può relegare in una mansarda e tanto meno in cantina. Vuole tutte le chiavi delle stanze e... guai se non scrivi il suo nome con la prima lettera maiuscola: Dolore.

Tu puoi aver accomodato bene ogni cosa: tirato a lucido l'intonaco, messo a posto l'equilibrio dei colori,... preparate le leccornie più appetitose, ma se c'è il Dolore è lui che dà il tono a tutto.

Rispetta la bellezza della tua casa, ma quando comanda lui, tutto diventa brutto.

Come entra...

Il Dolore non bussa e non ha bisogno di porte per entrare.

Nasce lì, nella tua casa e finisce per formare una cosa sola con essa.

Se entra senza il tuo permesso, non lo puoi nemmeno cacciare quando vorresti.

Non viene mai nella tua casa per far festa, ma il suo soggiorno trasforma la tua vita e tu - col Dolore - sei un'altra cosa.

Non ha di moda alcun vestito: può, coronarsi di rose come di spine, può, vestirsi di seta o coprirsi di sacco, ma non cessa mai di esser il DOLORE.

Inquietudine

Un semplice prurito basta a tenerti sveglio tutta la notte.

Sai benissimo quello che ti fa il dolore, ma non conoscerai mai i suoi progetti. Può arrivare dalle strade più impensate; allora:

- il piccolo torto di un nipotino pesa come un grande dispiacere sul cuore della nonna;

- una mancanza di delicatezza del figlio ingigantisce il dolore nel cuore del padre;

- il compito malfatto fa piangere per una giornata lo scolaro e la sua famiglia non piange di meno per una risposta sbagliata all'esame.

Se riesce a nascondersi in un dente non ti lascia pace e il sassolino nella scarpa ti impedisce di camminare.

Sono tante le ferite dell'uomo e ognuno reca Dolore: ferite di malattie, di povertà, di mancanza di lavoro o di amici, di umiliazioni e di violenze, di morte...

Entriamo nella vita piangendo, per morire... Nell'intervallo c'è posto per alcuni sogni che col tempo si annebbiano. Cio' che sorprende di più è il fatto che ci procuriamo sofferenze e preoccupazioni vicendevolmente".

Ospitare il dolore

"Una delle cose più facili, in un uomo sofferente, è quella di identificarsi col dolore. Allora il nostro disagio, grande o piccolo ci fa insensibili alle sofferenze del prossimo.

Per esser in grado di comprendere gli altri, devo saper misurare il mio Dolore, riuscire ad amare

la mia fragilità. Molti rifuggono dalla compassione, come dalla peste. Tutti, a un momento o l'altro ci isoliamo a causa della nostra mania di esser forti, furbi, meglio degli altri.

Accettare la nostra realtà dolorosa e farne una molla per sperare, ci permette di scoprire in tutti gli incontri quel granellino d'oro, necessario alla nostra quiete.

Dio, incarnandosi, si è rivestito della nostra miseria, per donarsi a noi. E' lui che ci dà la possibilità di donarci ai nostri fratelli, sulle vie del dolore."

Per finire

E' soltanto Gesù che può dire alla vedova di Naim: "Non piangere!", perchè solo un Dio può confortare il Dolore umano.

(*) "L'OSPITE PIU' STRANO. - Conversazioni sul dolore. di Giovanni Antonioli - Editrice Morcelliana, Brescia.

FRIULANI

La 1° casa
con mutuo agevolato
e contributo a fondo perso

I SERVIZI IMMOBILIARI vi aiutano ad acquistare la casa. La legge consente un contributo a fondo perso oppure un mutuo agevolato per l'acquisto della prima casa.

Ci incarichiamo di trovare casa e di tutte le formalità.

Rivolgetevi a:

SERVIZI IMMOBILIARI
Via Cavour, 11
33100 UDINE
Tel. 0432/ 50.44.45

FILM

**YA BON
LES BLANCS**

Fallait-il se vexer, quand on appartient à de vraies organisations humanitaires, à cause de ce film de Marco Ferreri qui est un provocateur-né? Sûrement pas. Il n'y a rien en commun entre ces héros des temps modernes qui risquent leur vie pour aider le tiers monde et ces "Angeli azzurri" qui apportent des spaghettis et de la sauce tomate aux populations du Sahel. Certains d'entre eux sont partis un soir de déprime, rien que pour voir si, là-bas, leur vie aurait un sens. C'est le désarroi de ces fantoches, le ratage de leur vie qui rend ce film drôle et émouvant. Ces petits fanfarons qui croient soulager avec condescendance les Noirs ne savent pas que ceux-ci ont plus de dignité qu'eux, malgré leurs coutumes très différentes.

Un film apparemment simple, direct, qui laisse une grande souffrance intérieure.

Ya bon les Blancs, film franco-hispano-italien de Marco Ferreri, avec Maruschka Detmers, Michele Placido.

GENS DE DUBLIN

Même si John Huston, le grand metteur en scène américain et irlandais ne pressentait pas, à 81 ans, qu'il serait mort après avoir dirigé ce film, cette œuvre est empreinte de la sereine mélancolie de celui qui s'approche de

l'infini. L'affectueuse évocation d'une fête à Dublin, au début du siècle, le soir de l'Épiphanie, chez des vieilles demoiselles, en compagnie de jeunes gens et jeunes filles comme il faut, de couples rangés, ne laisse pas présager que certains d'entre eux cachent de si violents secrets d'amour que leur vie en est complètement déchirée. Dans ce décor désuet, à l'intérieur d'un cérémonial empesé, John Huston, le metteur en scène de films d'aventures, situe l'aventure la plus passionnée, celle du cœur, et nous la laisse définitivement en héritage. Sa fille Anjelica joue dans ces souvenirs heureux comme garante de la mémoire de son père.

Gens de Dublin, film américain de John Huston, avec Anjelica Huston, Donald McCann.

**JARDINS
DE PIERRE**

La guerre au Vietnam, qui a déchiré les Etats-Unis et qui continue de les hanter, est restituée ici par le deuil, par le retour des corps des militaires tombés là-bas que l'on enterre dans les cimetières-jardins d'Arlington. L'infanterie de parade qui, avec une discipline de fer, préside à ces cérémonies n'est pas une armée d'embusqués mais, au contraire, elle est composée de ceux qui se sont vaillamment battus dans le Sud-Est asiatique.

Un jeune sous-officier affecté à Arlington ne rêve que d'aller au Vietnam; tout effort de deux sergents, ses aînés, qui connaissent l'enfer de cette guerre, pour l'en dissuader, sera vain. Promu lieutenant, il partira.

C'est un film où la guerre n'apparaît jamais, un exploit pour Francis Coppola, le metteur en scène de "Apocalypse Now", mais il nous bouleverse par la douleur des familles, par le courage ironique et la drôlerie de ceux qui savent.

Jardins de pierre, film américain de Francis Coppola, avec James Cann, Anjelica Huston.

Spohie d'ARIEL

LIBRI

**Platini
MA VIE
COMME
UN MATCH**

Paris, Robert Laffont
1987. 318 P.

Il est parti à son heure. Comme il l'avait toujours dit. Trop discrètement. Et déjà, il ne nous laisse que des regrets... On ne reverra plus la silhouette élégante de Michel Platini conduire l'équipe de France, c'est le football en fête et le génie qui permet toutes les audaces dans l'improvisation, toutes les insolences. C'est enfin la tête et les jambes: un coup de pied magique et une vision du jeu exceptionnelle. Quand il porte son regard sur les choses de la vie, il est aussi clairvoyant que sur les choses du football. Il est joueur total et l'homme accompli.

Un livre qui passionnera les fans du foot et de Platini.

**Luigi Perin.
IL PAESE
DELLA FINE
DEL MONDO**

Cassino,
Centro storico culturale
48 P.

Una piccola raccolta di poesie. L'autore non è al suo primo libro. La poesia, il racconto, la trasposizione in lingua italiana, francese ed anche in dialetto autentico sancosimese rendono prezioso il risultato. Nato a Sabaudia, emi-

grato in Francia, l'autore esprime la sua esperienza molto semplicemente.

Piera Paltro

MA MESSE ET MON CREDO

Paris

Editions Mediaspaul,
1987. 68 P.

L'auteur fait parler un enfant, le temps d'une messe et d'un Credo. Par un discours frais et malicieux, cet enfant va s'expliquer avec le Bon Dieu sur ce qu'il a compris de la messe et du credo.

Un texte gai, pédagogique, plein d'humour, avec parfois une pointe de gravité. Cet ouvrage rendra service aux parents, souvent désarmés devant la nécessité d'employer des mots et des exemples adaptés aux petits pour transmettre leur foi.

Un livre-cadeau cartonné, abondamment illustré.

Jean-Claude Vegliante

GLI ITALIANI ALL'ESTERO.

1861-1981.

DATI

INTRODUTTIVI

Paris, Université Paris III,
Service des Publications.
1986, 87 P.

Une véritable diaspora entraîne près de 30 millions d'Italiens hors de la péninsule. Une dizaine de millions restera à l'étranger...

Sous un titre volontairement panoramique, voici la première synthèse de ce type en France, où le phénomène plus que centenaire de l'immigration italienne a toujours été minimisé ou ignoré de ceux qui auraient pu le mieux en entreprendre une lecture globale: les italianisants français.

Un volume très accessible, conçu pour des étudiants, qui affiche son caractère provisoire et introductif en soulevant plus de problèmes qu'il n'en prétend résoudre. L'amorce d'autres recherches, le début d'une série qu'on espère fort longue.

DISCHI

GEORGE FA RINASCERE IL MITO DEI BEATLES

Era l'ultimo del gruppo, ma ottimo chitarrista.

Ora sembra essere riuscito nella sua impresa, dopo essere stato affondato dai critici.

"Sono i giovani", dice, "che ci vogliono".

Era considerato l'ultimo dei Beatles nonostante il quartetto si fosse saldato attorno a lui. Era il più giovane, quello meno notato dal pubblico, perché faceva onestamente il suo lavoro. Era un ottimo chitarrista e compositore, ma pochissime sue canzoni erano state adottate dal gruppo.

Ora, scomparso tragicamente John Lennon e con Paul McCartney in difficoltà dopo lo scioglimento dei Wings, tocca a George Harrison far rivivere il mito del quartetto di Liverpool.

Come Paul Simon, che aveva scontato i successi in coppia con Art Garfunkel e che soltanto ora è tornato grande con Graceland, George ha pagato duramente gli anni precedenti. Il suo famoso album **Gone Troppo** venne affondato dai critici e ignorato dal pubblico.

Si diede per un certo tempo al cinema.

Tuttavia la tentazione di tornare alla musica era troppo grande.

Trascurando le ammonizioni dei discografici, Harrison ha vinto la tentazione di scrivere canzoni per i giovanissimi e, come Simon, ha preparato brani che riflettessero le sue esperienze personali e suoi interessi.

Prese come co-produttore Jeff Lynne che, con il suo gruppo, la Electric Light Orchestra, era stato profondamente influenzato dai Beatles.

Con lui, ottimo chitarrista, e con gli amici Ringo Starr, Eric Clapton ed Elton John ha preparato Cloud Nine, che è il suo miglior disco dal 1970, **i tempi di All things must pass.**

Ma questa volta non si trattava di dimenticare quel passato. Anzi, Harrison ha preso come punto di riferimento proprio i Beatles non soltanto rievocando quei tempi nella canzone When we was fab, ma anche con un suono che, grazie a Ringo, conserva con straordinaria vivacità l'incanto della linearità e dell'eleganza delle migliori canzoni del quartetto.

La sua voce nasale, il caratteristico suono della sua chitarra, le ispirate ballate **Just for today** e **Wreck of the Hesperus**, in cui dimostra che a 44 anni si può continuare a fare il rock.

I giovani hanno dimostrato di accoglierlo molto bene, decretando il successo dell'undicesima canzone dell'album **Got my mind set on ou** nell'edizione a 45 giri.



Guerra aperta ai calcoli urinari

Solo chi ne ha sofferto sa quanto sia insopportabile il dolore di una colica renale. E sa anche che la tortura si ripresenterà. La colica è dovuta allo spasmo della muscolatura delle vie urinarie che si contrae nel tentativo di eliminare il calcolo provocando così il dolore. In alcuni casi fortunati la colica termina con l'eliminazione spontanea del calcolo, a condizione che sia piccolo e non incarcerato.

Altrimenti non resta che un lungo calvario di interventi chirurgici, col rischio anche di perdere il rene.

Oggi, però c'è una nuova speranza: il litotriptore che, come un "trita-sassi", frammenta e polverizza i calcoli riducendoli a mucchietti di sabbia.

E' quasi sempre efficace. Il trattamento è più impressionante che doloroso: questo trita-sassi non ha un aspetto molto simpatico!

Una nuova terapia

Si tratta di una vasca piena

d'acqua demineralizzata dove il paziente viene immerso, immobile, sotto anestesia peridurale.

Due apparecchi radiografici permettono grazie a uno schermo di prendere la mira sul calcolo.

Dal fondo della vasca il medico "spara" delle scariche da 18 a 22 Kilovolt al ritmo di 60-80 al minuto.

La seduta dura dai 20 ai 45 minuti, secondo la resistenza del calcolo. Nel 70 % dei casi è solo frammentato ed è necessaria una seconda seduta.

Sono necessari, naturalmente,

controlli regolari fino all'eliminazione totale del calcolo. Non tutti i calcoli, però sono passibili di questo trattamento e alcuni pazienti saranno comunque candidati alla chirurgia vera e propria. Non possiamo, inoltre, chiedere al nostro "trita-sassi" di prevenire una nuova formazione di calcoli. Può darsi, infatti, che dovremo aspettarci un'altra recidiva e prendere di nuovo appuntamento con lui.

La vera risoluzione del problema sarebbe quella di riuscire ad evitare la formazione dei calcoli, ma non ci siamo ancora.

Però ora sappiamo come difenderci con mezzi pratici e sicuri e questo non è poco! La guerra continua, comunque, fino alla prossima (e definitiva) battaglia.

Dr. Anna CECE

Uno SX
LA UNO
UN TON
AU-DESSUS

3 ou 5 portes

Spoiler avec anti-brouillards. Phares halogènes. Lève-glaces AV électriques. Verrouillage central des portières à télécommande infrarouge. Instrumentation digitale avec check-panel et compte-tours. Appuis-tête AV ajourés. Banquette AR rabattable 2/3 - 1/3. Moteur 1300 cm³ 6 CV. 5 vitesses. 165 km/h sur circuit. Consommations (CEE): 4,9 - 6,4 - 7,7 l.

FIAT



**Dopo l'America,
questo sport sta conquistando anche l'Asia.
E in Italia?
Francesco Moser non sembra lasciare eredi.**

Un ciclismo dagli occhi a mandorla

Negli Stati Uniti si vendono le biciclette sudcoreane. A Tokio sono popolarissime le gare su pista.

E i nuovi campioni sono sempre meno europei: dall'australiano Anderson al messicano Alcala.

Nel 1988 si avrà, almeno in Italia, sempre più gente che pedala per se stessa, e sempre meno gente che pedala per gli altri, cioè i cosiddetti ciclisti agonisti.

La diffusione della bicicletta continua nel mondo.

La sola Italia ne produce due milioni e mezzo. L'Estremo Oriente invade gli Stati Uniti. Una bicicletta sudcoreana arriva a New York, sdoganata, per 55 dollari, 70.000 lire: è una bella bicicletta.

Sal Corso, oriundo palermitano, il massimo venditore di biciclette negli USA, cioè nel mondo, la mette in commercio a 99 dollari, ma pare che siano troppo pochi. Dall'altro polo, alla Ferrari, producono con l'artigiano Ernesto Colnago la bicicletta "concept" da almeno sette milioni di lire.

In Italia: 20 milioni di biciclette

Si calcola che in Italia ci siano 20 milioni di biciclette funzionanti. Ma negli ultimi cinque anni i tesserati, quelli cioè che pedalano provvisti di regolare licenza federale, risultano calati di 10.000 unità, sono appena 75.000.

Sono diminuite anche le società, di 200 unità, sono adesso 4.768, e si organizzano sempre meno gare.

Aumentano, però, i professionisti.

Si scopre che il ciclismo è sport di

sofferenza e che i giovani non vogliono più soffrire: probabilmente è tutto giusto, ma con questo che cosa si vuol dire, cosa si può fare.

Il ciclismo senza Francesco Moser

Nel 1988, dal 1988, dobbiamo fare a meno di Moser. Si dice che il boom del 1982 fu dovuto al duello Moser-Saronni. Si coltiva una speranza: la vittoria italiana (ma con chi) al Tour de France e la riconquista non solo dell'opinione pubblica, ma anche dei giovani praticanti.

In altre parole il ciclismo come proposta verde, perché ecologica, e rossa perché sanguigna.

Ma in questa ipotesi c'è troppa poesia.

Realmente su chi si può contare?

Fuori Moser, Saronni declinante, resta Argentin, però per le sole corse in linea. E dopo?

I nuovi campioni stranieri

All'estero la situazione è assai diversa, ed anche molto nuova. C'è una nuova fioritura di iniziative agonistiche. In Irlanda sono fioriti, come piante tropicali, Roche e Kelly, i due pedalatori in testa a tutte le graduatorie internazionali del 1987.

Il professionismo a pedali si diffonde in tutto il mondo.

All'ultima prova iridata su strada in Austria, le nazioni partecipanti erano 26, contro 7 settant'anni fa.

Una volta il professionismo ciclistico mondiale era Europa, cioè Italia, Francia, Svizzera, Olanda, Belgio, Lussemburgo, ogni tanto la Germania.

Adesso c'è l'Irlanda, dopo gli svedesi e gli scandinavi, la riscoperta dei portoghesi, britannici, degli austriaci (Maier e Zadrobilek), gli jugoslavi (Cerin e Bulic), i polacchi (Lang e Piasecki), i cecoslovacchi (Jurco e Skoda), i finlandesi.

Fuori Europa ci sono novità ancora più importanti. Il messicano Raoul Alcala, il guatemalteco Rolando Ovando, il brasiliano Silvestro Ribeiro Moro, il sudafricano Willy Engelbrecht, il giapponese Masatoshi Ichikawa...

Senza contare sugli Statunitensi LeMond e i colombiani...

Insomma aumentano le occasioni per un nuovo ciclismo ed anche per fare soldi. Ma in Italia si preferisce fare soldi costruendo biciclette, anziché pedalando sopra.

Gianpaolo ORME.



Ristorante specialità italiane a Parigi

145, bd Saint-Germain, Paris-6* - 47.23.74.92

144, av. des Champs-Élysées, Paris-8* - 43.59.68.69.

79, av. des Champs-Élysées, Paris-8* - 47.23.74.92.

25, rue Quentin-Bauchart, Paris-8* - 47.23.60.26.

LUXEMBOURG

Viaggio a Padova, Venezia e Tirolo

Dal 12 al 16 maggio, la Missione di Mulhouse organizza un viaggio in Italia, in car. Padova e Venezia saranno le mete. Si tornerà in Alsazia poi passando per la Val-sugana, Bolzano, Innsbruck e il Tirolo austriaco. Partecipazione: 1.700 Franchi (tutto compreso). E' necessario iscriversi di urgenza, perchè i posti in car sono limitati. L'iscrizione è presa in considerazione solo quando si versano i primi 500 Franchi (che possono essere rimborsati fino a fine aprile).

Pellegrinaggio a Lourdes

Dal 25 al 30 aprile, andremo a Lourdes, in treno cuceta, da Mulhouse. Lourdes è un luogo privilegiato per appronfondire la propria fede! Partecipazione (tutto compreso): 1.750 Franchi. Date il vostro nome quanto prima, alla Missione di Mulhouse.

L'iscrizione si fa con il versamento dei primi 500 Franchi. Parlatene con gli amici.

Celebrazioni

La chiesa della Missione di Mulhouse è il luogo della celebrazione della fede della comunità italiana di tutto l'Altro Reno. Non solo per le S. Messe, ma anche per i sacramenti del Battesimo, del Matrimonio e dei Funerali. La Missione infatti è parrocchia personale per i fedeli di origine italiana.

Vi ricordiamo gli orari delle celebrazioni:

Domenica: Messe alle ore 10,30 e alle ore 17,30.

Martedì-venerdì: Messa alle ore 18.

Mercoledì-Giovedì e Sabato: Messa alle ore 8,30.

per i battesimi: il sabato pomeriggio, la domenica alle 11,30 a alle ore 16.

La cappella della Missione è aperta tutto il giorno, dalle ore 8 alle ore 20.

Il Missionario italiano celebra una Messa mensile anche per le comunità italiane di Colmar (cappella St André, rue Rapp), a Guebwiller (chiesa di Notre Dame) e Huningue e Saint-Louis, (chiesa parrocchiale).

Attenzione:

La comunità italiana non si limita alle celebrazioni tradizionali.

Per approfondire la propria Fede, invitiamo coloro che lo desiderano, di ritrovarsi in piccoli gruppi, per esempio un pomeriggio o una sera al mese. Il P. Bruno Zannini sarà lieto di animare questi gruppi di riflessione. Non esitate ad invitarlo.

Permanenze dell'assistente sociale A. C. L. I.

Alla Missione di Mulhouse: il 1° e terzo mercoledì del mese: dalle 10 alle 12.

A Colmar: il 1° e il terzo mercoledì del mese, al pomeriggio, nella Sala delle ACLI, 2 rue des Moulins.

A Guebwiller: il 4° mercoledì del mese, nella sala accanto alla Chiesa di Notre Dame, dalle ore 16 alle 18.

A Belfort: (Hôtel de ville) il 4° mercoledì del mese, dalle 10 alle 12.

Tél. 89.44.35.53

1, rue de la Wanne

68100 Mulhouse

C.C.P. 963.93 K Strasbourg

Vi comunichiamo la presenza di nuove associazioni italiane

"APICIO"

Associazione Professionisti

Cucina Italiana Oggi

147, avenue Jean Jaurès

75019 Paris.

Tél. 39.72.45.21.

ASSOCIAZIONE

"PADOVANI NEL MONDO"

23, rue Jean Goujon

75008 Paris

PARIS, rue Jean-Goujon et rue de Montreuil

Attività delle Missioni di Parigi

Portiamo a conoscenza degli amici delle Missioni di Parigi le prossime iniziative che saranno proposte a tutti coloro che desiderano parteciparvi.

Informate anche tutti coloro che possono essere interessati e che non ricevono il giornale "Nuovi Orizzonti".

La gita del lunedì di Pasqua

Che a suo tempo sarà precisata da parte di ognuna delle due Missioni;

Il pellegrinaggio a Lourdes

Come gli altri anni per il ponte dell'Ascensione, dall'11 al 15 maggio.

La festa ad Ecoubly (Seine et Marne):

Lunedì di Pentecoste, 23 maggio.

Alla Medaglia Miracolosa,

Andremo pellegrini come ogni anno, la domenica 12 giugno.

23, rue Jean-Goujon
75008 Paris

C.C.P. Nuovi Orizzonti

Emigrazione 21.684.06 Paris

46, rue de Montreuil

Tél. 43.72.49.30

75011 Paris

Cercasi donna per cucina veneta

urgente

Si cerca donna, di preferenza italiana, per cucinare in un ristorante con specialità venete.

LA BAUTA

35, rue Montholon

75009 Paris

Tél. 45.26.90.79



*Gli amici chiamano gli amici
per la grande mostra.
Inviate le vostre foto.*

GRANDE MOSTRA FOTOGRAFICA

Missione italiana : rue Jean Goujon

Gli amici della Missione, giovani e meno giovani, ci hanno chiesto di potersi incontrare.

Vogliono rivivere i momenti importanti della loro vita, del loro arrivo in Francia, a Parigi, l'incontro alla Missione, le centinaia, migliaia di connazionali, ragazzi e ragazze, che si incontravano, le attività che venivano fatte...

Verrà fatta una festa-incontro aperta a tutti alla fine del mese di maggio.

Grande Mostra Fotografica

Possiedi delle foto di quell'epoca ?

Hai ancora qualche indirizzo di amici ?

Desideri partecipare a questa iniziativa ?

Contiamo sulla tua partecipazione, sul tuo desiderio di rivedere, incontrare gli amici di una volta e mai dimenticati...

Inviare a p. Luigi Taravella, animatore della Mostra, le vostre foto. Dopo aver fatta una copia, vi saranno subito riconsegnate o rispedite.

Indirizzo: **MISSIONE ITALIANA**
23, rue Jean Goujon
75008 Paris/ 42.25.61.84



VOYAGES

WASTEELS

da

35 anni

al servizio

degli Italiani